

# **RELAZIONE APPROFONDATA SU TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE SPECIFICANDO: PIANO ORGANIZZATIVO E CRONOPROGRAMMA**

## **INTRODUZIONE**

L'iniziativa "*Bastu* - laboratorio permanente per la formazione, la produzione e la creatività" nasce dall'esigenza di completare e implementare il lavoro di valorizzazione già intrapreso nel 2014 per i locali del Bastu - cuore del Parco Biamonti - al fine di renderli più attrattivi sia localmente (incentivandone una gestione continuativa e partecipata da parte di associazioni e/o privati e un utilizzo anche "economico") sia esternamente (promuovendone le specificità territoriali). Le azioni previste riguardano da un lato l'ulteriore valorizzazione degli spazi del *Bastu*, in continuità con il progetto di recupero che ha portato all'inaugurazione dei locali nel novembre 2016, dall'altro il suo sviluppo come incubatore socioculturale ed economico attraverso attività formative rivolte ad una migliore conoscenza delle risorse locali e finalizzate alla valorizzazione produttiva e creativa del paesaggio, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità.

## **1. RIQUALIFICAZIONE: U BASTU PIÙ CONFORTEVOLE E CONNESSO**

Riqualificazione funzionale con implementazione di servizi e impianti dei locali non ancora recuperati per migliorare l'attrattività e la flessibilità d'uso dello spazio (per i dettagli si veda la relazione relativa alle opere di rifunzionalizzazione in allegato).

*Cronoprogramma*: gennaio 2018 - febbraio 2018

## **2. FORMAZIONE: U BASTU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

L'idea è quella di organizzare un programma di incontri di confronto e formazione sul rapporto tra il patrimonio locale e il territorio, mettendo in luce la realtà locale, la sua complessità e potenzialità, al fine di delineare prospettive di sviluppo a partire dal confronto con la comunità locale. Riprendendo il lavoro avviato con il progetto "Parco Biamonti Dal Paese al Paesaggio" (2015-2016), l'obiettivo è quello di realizzare attività che partendo dalle riflessioni sul carattere produttivo del parco letterario (si vedano i risultati della ricerca condotta dal Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale dell'Università di Genova nel volume a cura di Moreno, Quaini e Traldi, *Dal Parco "letterario" al parco produttivo. L'eredità culturale di Francesco Biamonti*, 2016) definiscano prospettive per la pianificazione strategica e paesaggistica con ricadute positive in termini di valorizzazione culturale e produttiva, favorendo soluzioni concrete per lo sviluppo locale.

A questo scopo si prevede la creazione di un laboratorio culturale multidisciplinare come luogo permanente di riflessione, elaborazione, confronto e organizzazione di attività e di azioni che si possano sviluppare utilizzando il paesaggio (nelle sue diverse accezioni) come un vero e proprio incubatore sociale, sia a scala locale che in termini di area vasta. Al centro dell'attività del laboratorio vi sarà la "*comunità*" (qui intesa come comunità non solo locale ma anche culturale) e l'obiettivo comune che caratterizzerà le diverse attività sarà la gestione sostenibile del paesaggio produttivo. A tale scopo il laboratorio nel primo anno di attività affronterà le diverse attività con il sostegno di un percorso di formazione e supporto che punterà a sedimentare metodologie e sistemi di interrelazione e collaborazione in grado di produrre in questo ambito locale gli effetti di una politica attiva di *smart community*. Si

prevede la strutturazione di un percorso formativo trasversale e integrato alle altre azioni previste e di seguito illustrate che accompagni il processo di elaborazione e programmazione delle azioni puntuali da realizzarsi nel corso delle attività, con particolare attenzione ai temi dell'agricoltura come cultura produttiva del paesaggio, dell'inclusione sociale come fattore integrante e valorizzante della comunità locale, della pianificazione paesaggistica e territoriale come strumento delle regole condivise per la valorizzazione delle specificità locali, della partecipazione come sistema di programmazione e coinvolgimento attivo delle realtà e dei singoli soggetti che nel contesto locale possono essere i veri motori dello sviluppo.

## **2.1. Pianificazione strategica e gestione sostenibile**

*Temì:* la gestione sostenibile delle risorse - da quelle paesaggistiche a quelle economiche, da quelle produttive a quelle sociali - deve oggi confrontarsi con la fine del modello di crescita economica basato sull'approccio lineare "prendi-produci-consuma-elimina" (cfr. relazione Parlamento europeo, *Transizione verso un'economia circolare*, 2014/2208 INI) e con l'introduzione del modello di sviluppo economico e sociale basato sull'economia e sulla società circolare (Bonomi, Della Puppa, Masiero, *La società circolare. Fordismo, capitalismo molecolare, sharing economy*, DeriveApprodi 2016). I territori e i piccoli comuni, che oggi rischiano di essere estromessi dal percorso di progressiva "smartizzazione" impostato dall'UE come politica di sviluppo 2014-2020, devono oggi guardare al nuovo paradigma dell'economia e della società circolare, dove i temi della sostenibilità si fondono con quelli dell'inclusività sociale e della progressiva informatizzazione dei processi di gestione del territorio. È una vera e propria rivoluzione ancora non ben compresa e affrontata principalmente a livello di città metropolitane, dimenticando che la ricchezza territoriale italiana è data dal patrimonio di piccoli comuni che oggi possono costruire una vera "smart land" (Della Puppa-Masiero, *Dalla smart city alla smart land*, Fondazione Francesco Fabbri 2013), secondo logiche di sviluppo intelligente, sostenibile e soprattutto inclusivo. In questo ambito lo sviluppo sostenibile deve basarsi su una pianificazione strategica che coinvolga tutti gli attori politico-istituzionali ed economico-sociali, attivi nel territorio, al fine di costruire un quadro condiviso di azioni sostenibili (nelle diverse accezioni della sostenibilità, da quella ambientale a quella economica, da quella sociale a quella procedurale) basate su un piano coordinato organizzato per azioni specifiche con obiettivi raggiungibili e misurabili.

*Metodo:* a questo scopo si propone di realizzare un percorso di attivazione e gestione di tavoli operativi basati sulle specificità locali legate alla pianificazione strategica dello sviluppo economico e sociale, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio come tema di welfare culturale, al fine di produrre un metodo di programmazione negoziata del territorio che si sedimenti nel tempo come pratica condivisa e autorganizzata. Il metodo prevede, analogamente alle pratiche già in atto in territori diffusi di piccoli comuni, l'organizzazione di un percorso che porti a rendere operativi i progetti per il territorio previsti dalla presente proposta e da quelli che emergeranno nelle fasi di lavoro previste. A tal fine saranno organizzati alcuni tavoli di lavoro, da definirsi in base alle effettive necessità che verranno rilevate nel primo incontro plenario a livello comunale, ma che in prima approssimazione possono essere individuati a partire dai contenuti del manifesto della "smart land" (Fondazione Francesco Fabbri, 2013) integrato dalla visione circolare dell'economia e della società basata sulla triade dello sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. I temi vanno dalla governance dei processi allo sviluppo delle attività produttive con le relative ricadute in termini di welfare, dalla formazione per la valorizzazione delle risorse del territorio alle componenti dello sviluppo digitale e dell'inclusività sociale. I tavoli saranno organizzati e

gestiti da soggetti esperti secondo la seguente ipotesi di azioni:

- primo incontro plenario, illustrazione del quadro generale con azione formativa in termini di economia e società circolare nella “smart land”, proposta di percorso e illustrazione del metodo di lavoro, definizione dei tavoli e attivazione dei gruppi di lavoro;
- organizzazione e gestione dei tavoli con un calendario bimestrale di incontri in loco con i partecipanti e successiva restituzione dei risultati delle discussioni e delle azioni proposte;
- incontro plenario finale di condivisione e sottoscrizione del piano strategico di sviluppo sostenibile da parte dei partecipanti.

*Risultati attesi:* almeno sei incontri bimestrali nell’arco di un anno con definizione finale di un piano strategico di sviluppo sostenibile elaborato direttamente dalla popolazione e dalle forze economiche e sociali attive e attivabili sul territorio; sedimentazione di un metodo di lavoro che possa proseguire oltre l’orizzonte temporale di definizione del piano e possa costruire le condizioni per l’implementazione e il monitoraggio delle azioni in termini di raggiungimento degli obiettivi, individuando metodologie per l’inserimento di eventuali correttivi. A partire dai contenuti emersi nel corso degli incontri verrà realizzato un piano di gestione del *Bastu* sul medio/lungo periodo. Oltre al coinvolgimento della comunità locale, la gestione del *Bastu* potrà avvalersi del contributo di studenti, attivando tirocini formativi e stage in convenzione con Atenei universitari.

*Cronoprogramma:* settembre 2017 - settembre 2018

## **2.2. Agricoltura, paesaggi ed economia rurale**

*Tema:* l’iniziativa è l’ideale prosecuzione di quanto iniziato nel 2015 con il progetto “Parco Biamonti - Dal paese al paesaggio”. Si proseguirà il lavoro di documentazione sulle risorse ambientali e produttive del territorio di San Biagio della Cima, prestando attenzione alle trasformazioni storiche del paesaggio rurale, con particolare riferimento al periodo dal dopoguerra ad oggi, e promuovendo l’utilizzo del *Bastu* come spazio di valorizzazione delle produzioni del territorio a partire da una valutazione delle loro qualità patrimoniali sia dal punto di vista storico che ambientale. Per dare attuazione al progetto di “tutela produttiva” del Parco Biamonti (“dal parco letterario al parco produttivo”) si organizzeranno incontri per confrontarsi su: saperi e pratiche connesse alle produzioni locali (floricoltura, viticoltura, olivicoltura), prospettive di riqualificazione di spazi agricoli in disuso (serre, *vasche* - cisterne per la raccolta dell’acqua, *corti* - ricoveri temporanei per animali e pastori, ecc.), creazione di spazi di trasformazione e produzione condivisi (tra le idee già discusse, da approfondire, il laboratorio comunale per l’imbottigliamento dell’olio, la creazione di un locale “polifunzionale” a servizio dei produttori, la promozione di acquisti collettivi di prodotti del Parco/Gruppi di Acquisto Parco Biamonti, la creazione di un’etichetta per i prodotti del Parco, ad es. “mimosa di Francesco”), economie rurali (potenzialità, problematiche, burocrazia, piccole produzioni), qualificazione del lavoro agricolo (formazione); dissesto e abbandono (dinamiche, misure di contrasto), prospettive per il presidio produttivo a partire dall’analisi storica ed ambientale dei legami al luogo che detengono prodotti e produttori.

*Metodo:* a partire dalle esigenze locali individuate grazie al coinvolgimento diretto dei produttori e degli operatori economici (prosecuzione del lavoro avviato nel 2015) si cercherà di favorire un confronto con i rappresentanti degli enti locali (Comuni, tecnici regionali del Dipartimento Agricoltura), delle Associazioni di Categoria e di altre realtà che si occupano di produzione e valorizzazione territoriale (Istituto Regionale di Floricoltura, Cooperative, Museo del Fiore, ecc.).

*Risultati attesi:* individuazione di soluzioni condivise a partire dalle esigenze produttive e socio-economiche locali e in collegamento con le iniziative della valle e delle aree

circostanti; messa a punto di un modello per il presidio e la valorizzazione produttiva del territorio; aumento della consapevolezza del territorio come bene comune; valorizzazione delle “micro-produzioni”, contrasto a dissesto, incendi e altri effetti dell’abbandono favoriti anche da una pianificazione volta alla “rinaturalizzazione” degli incolti. Produzione di contenuti (materiale documentario e informativo) da mettere a disposizione nel *Bastu* e valorizzare attraverso il piano di comunicazione. Scambio di buone pratiche, semplificazione normativa, visibilità produttori locali (non solo a fini turistici - turisti di passaggio e turismo stanziale - ma anche per promuovere filiere locali, si pensi a ristoranti e altre attività che interessano sia i comuni litoranei che quelli interni).

*Cronoprogramma*: novembre 2017 - febbraio 2018.

### **2.3. Pianificazione territoriale e paesaggistica**

*Temi*: Il territorio e il paesaggio del parco letterario interpretato in chiave patrimoniale con elaborazioni cartografiche e testuali che possono costituire un apporto per la costruzione di una unità o ambito di paesaggio per il futuro piano paesaggistico regionale.

Il lavoro si svolgerà considerando le potenzialità incrementali del patrimonio a partire dalle capacità di crescita della “coscienza di luogo” dei produttori e degli abitanti, in particolare rispetto allo sviluppo della filiera integrata agricoltura-artigianato-turismo-cultura.

*Metodo*: partendo dai risultati della ricerca del 2015 e dei saperi esperti locali (istituzioni e studiosi), sarà attivata la partecipazione degli abitanti/produttori e delle associazioni locali attraverso: a) attività informative e formative, b) elaborazione di “mappe di comunità” secondo metodologie partecipative consolidate, per produrre una visione condivisa del patrimonio e delle sue potenzialità

*Risultati attesi*: restituzione di una cartografia esperta sulla interpretazione e rappresentazione del patrimonio territoriale e paesaggistico; restituzione grafica e documentale delle mappe di comunità; integrazione multidisciplinare dei diversi temi trattati, finalizzandoli a esiti di pianificazione territoriale e paesaggistica.

*Cronoprogramma*: giugno-settembre 2018

## **3. FORMAZIONE ARTISTICA E TERRITORIO**

*Temi*: I workshop e le residenze artistiche (ambito teatrale, letterario, fotografico e pittorico) avranno come comune spunto, di riflessione e ispirazione, i paesaggi e i protagonisti dei romanzi di Francesco Biamonti. La scala di osservazione di Biamonti sulle campagne è microanalitica, attenta al particolare, dai dialoghi dei protagonisti delle campagne ai dettagli sulle piante, le tecniche di coltivazione, le luci e le ombre. Differenti linguaggi artistici verranno utilizzati per disegnare nuovi percorsi attraverso il territorio e il paesaggio del Parco letterario e produttivo che viene così scoperto e reinterpretato, a partire dal *Bastu* per proseguire all’interno di altri spazi produttivi in disuso (serre, stalle). Una lettura “stagionale” del territorio che, partendo dai romanzi-paesaggio di Biamonti, arrivi ad indagare il paesaggio rurale contemporaneo prestando attenzione alle sue qualità patrimoniali storiche e ambientali.

*Metodo*: L’organizzazione e la realizzazione delle attività verranno affidate ad esperti individuati dal gruppo di progetto. L’obiettivo è di favorire la partecipazione e la collaborazione tra artisti che operano a livello nazionale e internazionale con artisti locali. L’idea è quella di individuare artisti e/o compagnie che organizzino workshop stagionali che, a partire dal *Bastu* (spazio di riferimento comune per l’organizzazione delle attività) si distribuiscano nel territorio di San Biagio in funzione delle diverse scenografie stagionali offerte dal mosaico produttivo: tra le mimose fiorite sulle *fasce* tra gennaio e marzo, al riparo

di un *cortì* ad aprile, in una serra di rose a maggio, nell'uliveto d'estate.

*Risultati attesi:* realizzazione di proposte artistico-culturali di qualità, coinvolgimento della comunità locale (partecipazione a tariffe agevolate e/o gratuita), visibilità del patrimonio culturale locale da parte di un pubblico di appassionati sempre più vasto, ideazione di momenti di restituzione del lavoro seminariale (contenuti da rendere fruibili tramite l'allestimento del Bastu, rappresentazioni teatrali, mostre) da diffondere sul territorio circostante anche tramite eventi itineranti.

*Cronoprogramma:* gennaio-settembre 2018

#### **4. ALLESTIMENTO BASTU**

La valorizzazione del Bastu ha la finalità di rendere lo spazio connesso e interattivo e di implementare ulteriormente i contenuti dell'allestimento multimediale (a partire dai risultati ottenuti durante i percorsi formativi + percorso legato a prodotti e paesaggio rurale da esplorare tramite i 5 sensi) attraverso un miglioramento dell'infrastruttura multimediale (potenziamento degli apparati hardware per consentire la proiezione su 2 pareti, video in HD relativo ai risultati del laboratorio formativo e creativo, sistema audio di alta qualità per la riproduzione di audio spazializzato, contenuti audio elaborati a partire da registrazioni di suoni in loco, letture effettuate da attori, installazione degli apparati sopraelencati)

Il nuovo percorso multimediale si integra a quello già realizzato ed è pensato per essere facilmente modificabile per rendere più attrattivi i locali del Bastu e produrre ricadute positive sul territorio del Parco Biamonti.

L'allestimento e l'offerta programmata di eventi seguirà il mutamento stagionale, con il cambio dei profumi, dei suoni, della consistenza dei prodotti, e potrà essere arricchito per seguire eventi temporanei legati al calendario delle feste o altro.

*Risultati attesi:* miglioramento dell'offerta socio-culturale e della gestione del Bastu, sia in termini qualitativi (riqualificazione degli spazi e dell'allestimento) che quantitativi (numero di visite, orari di apertura).

*Cronoprogramma:* settembre - dicembre 2018

#### **5. COMUNICAZIONE**

Il piano di comunicazione seguirà, in tempo reale, la promozione dell'iniziativa legata alle attività interdisciplinari del *Bastu*. Il sito web del Parco sarà adeguato ad esigenze di comunicazione a largo raggio per raggiungere un maggior numero di persone, diversificando i mezzi e le tipologie di utenti da raggiungere.

Il piano di comunicazione coprirà da una parte le iniziative che si faranno durante il progetto, dall'altro doterà il Comune di un manuale d'uso del logo, della grafica e dell'immagine coordinata che potranno essere utilizzati in futuro per la promozione sistematica delle attività promosse dal *Bastu* e dal Parco Biamonti.

*Cronoprogramma:* settembre 2017-dicembre 2018.